

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
 id. semestre . . . 11
 id. trimestre . . . 6
 id. mese . . . 2
 Estero anno . . . L. 32
 id. semestre . . . 17
 id. trimestre . . . 8
 id. mese . . . 2
 Le associazioni non disdette si
 rinvengono rinnovate.
 Una copia in tutto il regno
 a. n. 15.

I manoscritti non si restitu-
 scono. — Lettere pieghie non
 saranno accettate.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga o spazio di riga ca. 80 — In
 terza pagina sopra la firma (no-
 crolgie — comunicati — dichia-
 razioni — ringraziamenti) cent. 40
 dopo la firma del gerente cent. 80
 in quarta pagina ca. 20

Per gli avvisi ripetuti si fanno
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3a e 4a pa-
 gina per l'Italia e per l'Estero
 si ricevono esclusivamente al-
 l'Ufficio Annunzi del CITTADINO
 ITALIANO via della Po-
 sta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

DISCORSO DEL S. PADRE

Togliamo dall'*Osservatore romano* il di-
 scorso pronunciato dal S. Padre nell'udienza
 concessa agli associati all'Apostolato della
 Preghiera:

Grata oltremodo è gioconda è al Nostro
 cuore paterno questa splendida rappresen-
 tanza dell'Apostolato della preghiera, a
 cui veggiamo con piacere associata una
 eletta schiera di cattolici milanesi, degna
 corona di figli intorno al lor padre comu-
 ne. — Guidati dalla fede e incitati dalla
 vostra fervida devozione verso l'Apostolica
 Sede, voi venite ad attestarci il vostro fi-
 liale affetto e la vostra esultanza per l'in-
 signe favore largitoci da Dio col prolun-
 gare i Nostri giorni fino a poter quest'anno
 celebrare il Nostro Giubileo Episcopale.
 Cotesta novella prova del vostro amore
 mirabilmente Ci conforta e ristora dell'ab-
 bandono i cui non pochi figli degeneri,
 ma pur sempre amati, Ci lasciarono, e
 dell'odio gratuito con che altri persegui-
 tano Noi e la Chiesa.

Voi qui rappresentate una delle Asso-
 ciazioni più care al Nostro cuore, l'Apo-
 stolato della preghiera, pianta novella, onde
 oggi cotanto abbellasi e si allietta il giar-
 dino del divino Cultore; la quale pur
 nata da piccol seme, già rigogliosa gigan-
 teggia e stende l'ombra sua benefica su
 tutto l'orbe cristiano, raccogliendo a sé
 d'intorno innumerevole moltitudine di fa-
 deli di diverse nazioni, ma tutti insieme
 uniti in uno istesso pensiero, in un comune
 intento e in una medesima pratica di de-
 voti esercizi e di virtù cristiane.

Questo solo, quando altro non fosse, ba-
 sterebbe a darvi un titolo speciale al No-
 stro affetto, avendo Noi sempre caldeggiata
 e promossa la vostra società, ed ogni mese
 benedetta l'intenzione che viene periodi-
 camente assegnata alla vostra preghiera.
 — Ma un altro motivo ancora rafforza il
 Nostro affetto verso di voi, ed è, che voi
 non siete solamente gli apostoli alla pre-
 ghiera, ma di una preghiera diretta al
 Cuore Santissimo di Gesù; e quindi tutta
 accende a rinfocolare gli animi in una
 devozione, che dir si può essere oggi ca-
 ratteristica della Chiesa, l'arca della sua
 salvezza, l'arra del suo futuro trionfo in
 cui si assummano tutte le Nostre speranze
 di un più lieto avvenire. Imperocché,
 stando a quello che Gesù medesimo de-
 gnossi rivelare alla sua Serva, Margherita
 d'Alacoque, il culto del suo SS.mo Cuore
 è preordinato da Dio a sanare la gran
 piaga della moderna società, l'Egoismo;
 quell'egoismo che è l'idolatria di sé stesso,

o il culto della propria sensualità e del
 proprio orgoglio; quell'egoismo che, po-
 nendo se stesso in luogo di Dio e al disopra
 dell'umanità, tutto a sé riferisce, e tutto
 usurpa quanto appartiene, ai diritti di Dio,
 della Chiesa e dell'uomo individuo e so-
 ciale; quell'egoismo finalmente che spezza
 tutti i vincoli del vivere sociale e cri-
 stiano, osteggiando a un tempo la religione
 e la morale, l'autorità e la legge, la pro-
 prietà e la famiglia. Ora qual mezzo più
 acconcio ad abbatterlo che la potenza in-
 finita di quella fiamma di amore che par-
 tendo dal Cuore amorosissimo di Gesù
 avvolge in un beato incendio di carità il
 mondo tutto, infondendo nell'incadaverito
 corpo della società pagana lo spirito di
 una nuova vita morale e civile? *Ignem
 veni mittere in terram, ed quid volo
 nisi ut accendatur?* Ma le cose non si
 conservano se non per gli stessi principii
 onde furono generate. Principio generatore
 della Società cristiana fu l'amore di quel
 Cuore divino; quindi Egli ha da esserne
 ancora il principio ristoratore. Questo sen-
 timento Noi l'abbiamo già altra volta
 espresso; la desiderata salvezza ha da
 essere principalmente frutto di una grande
 effusione di carità, di quella carità cristiana
 che è la sintesi del Vangelo e il più si-
 curo antidoto contro l'egoismo del secolo.
 Questa carità ha sede nel Cuore divino del
 Redentore, onde sgorga la salute del mondo.
 — A lui pertanto innalzate, figli dilettissi-
 mi, la vostra preghiera, accompagnata dalla
 pratica delle cristiane virtù; acciocché quel
 divin Cuore novellamente attragga a sé
 una società che in gran parte ha fatto da
 Dio divorzio. Propagate con ogni studio
 il culto in seno alle vostre famiglie e nella
 patria vostra; e poichè la vera devozione
 non può né deve andar mai disgiunta dalla
 imitazione, studiatevi di modellare ad
 esempio del suo i vostri cuori. Egli è quel
 cuore la cui vita mortale fu vita vi sacri-
 fizio, come lo è altresì la sua vita sacra-
 mentale, e tutta si compendia in questa
 formula — niente per sé, come uomo, tutto
 per noi. — Ebbene tale ha da essere an-
 cora la vita del vostro cuore; onde ciascuno
 di voi dir possa con verità — niente per
 me, tutto per Gesù.

Di questa guisa la vostra preghiera
 unita alla pratica della imitazione e ai
 meriti infiniti di Gesù Cristo, sarà di som-
 ma efficacia a placare l'ira divina e ad
 impetrare da Dio il ritorno della società a
 Colui, che ebbela col suo sangue redenta
 e coll'amore suo vivificata.

Noi pure leviamo di continuo la voce e
 le mani al Cielo ad implorare le divine
 misericordie sul mondo cristiano, e special-
 mente su questa terra diletta, cotanto da
 Dio privilegiata e ricca d'immense glorie.

Il Nostro amore è pur troppo ripagato di
 ingratitudine e di odio; ma Noi, in quella
 che sosteniamo costanti ed intrepidi le ra-
 gioni della Chiesa e della Sede Apostolica,
 memori dei Nostri sacrosanti doveri, non
 Ci rimaniamo dal pregare, conforme al
 precetto del Nostro divin Maestro, pei No-
 stri nemici, che sono anche i nemici di
 Dio, della società e della patria. — Il
 Signore che ha fatto sanabili le nazioni,
 accolga benigno le comuni preghiere, e
 prepari al mondo cristiano e all'Italia
 giorni migliori.

Auspice intanto dei più eletti favori ce-
 lesti, a voi e a tutti gli associati al grande
 Apostolato della preghiera, come all'eletta
 schiera dei buoni milanesi qui presenti, e
 alle vostre famiglie, dall'intimo del cuore
 impartiamo l'Apostolica benedizione.

Benedictio.

A RIGUARDO DI CERTE INSCRIZIONI tra i redditi di ricchezza mobile

Leggiamo nella *Borsa di Genova*:

In questi momenti in cui tutti quanti
 gli abitanti d'Italia la bella, i quali ab-
 biano la fortuna di possedere una camicia,
 si trovano alle prese con l'Agente delle
 imposte, crediamo sia proprio opportuno
 divulgare una recente decisione; con la
 quale, in data 18 maggio scorso, la Cassa-
 zione di Roma a sezioni riunite in causa
Finanza C. Poggi, riconobbe la compe-
 tenza dell'autorità giudiziaria a decidere,
 se un credito ad interessi sia soggetto alla
 imposta sino a che non sia estinto od an-
 nullato, e con qual mezzo si possa giuridi-
 camente giustificare la indigenza del ge-
 bitore.

Il caso esaminato dalla Cassazione Ro-
 mana è comune e frequentissimo, e costi-
 tuisce uno dei punti intorno a cui usual-
 mente la finanza pretende sia dovuta l'im-
 posta a qualunque costo: sostenendo che
 dopo percorsa la giurisdizione amministrativa
 delle Commissioni, dal responso di queste
 sul fatto sia chiusa la via a ricorrere alla
 autorità giudiziaria per l'esame della que-
 stione di diritto.

E per analogia, il principio, sancito con
 la decisione che riferiamo, trova la sua
 applicazione non solo al caso specifico esi-
 minato, ma ad una molteplicità di casi in
 cui gli agenti pretendono sia definitivo il
 giudizio delle Commissioni amministrative.

Per citarne uno, è frequentissimo il caso
 in cui da una sentenza qualunque di Pre-
 tore o Tribunale, che l'ufficio del Registro
 comunica per obbligo di legge all'Agente
 delle Imposte, questi si faccia ad inscrivere
 per il credito colui a cui favore la sentenza

lo dichiara, e per il reddito allo stesso
 presumibile; e per quanto il credito venga
 poi estinto, lo sgravio dell'imposta è ne-
 gato sulla semplice affermazione scritta del
 creditore; pretendendo debba giustificare
 l'estinzione con la produzione della rice-
 vuta fatta al debitore. — Per contro que-
 sta ricevuta, nella massima dei casi fatta
 per atto privato, e valida per legge tra le
 parti, trovasi a mani del debitore, al quale
 basta a difesa d'ogni ulteriore domanda di
 pagamento; mentre viceversa per il credi-
 tore, che non può averla a proprie mani,
 continua l'obbligo di pagare l'imposta sul
 presunto reddito di un credito che più
 non ha.

Questo è uno degli assurdi frequentissimi
 che, le Commissioni risolvono sempre a
 carico del contribuente immaginato dagli
 Agenti delle Imposte, e forma una vera
 tortura per chi ci si trova preso; da esso
 pretendendosi una prova materialmente im-
 possibile, per proscioglierlo da quel draco-
 niano tratto di penna, che la comunicazione
 dell'ufficio del registro con quello dell'a-
 gente delle tasse gli ha procurato.

Equità vorrebbe che, dal momento l'in-
 granaggio dei diversi uffici è disposto in
 modo che qualsiasi atto privato viene co-
 municato agli effetti fiscali da un ufficio
 all'altro, si arrivasse almeno, a statuire
 che il contribuente fosse ammesso allo sgra-
 vio quando rilascia a favore della Finanza
 una formale rinuncia del credito; dappoiché
 col sistema delle comunicazioni ufficiose,
 prontamente, con la massima leggerezza
 tutto si nota od iscrive come producibile
 di reddito; ma poi alle strette dei conti
 la percentuale delle partite giustamente
 iscritte è pressoché nulla; ed intanto si
 dà luogo ad un cumulo di lavoro inutile
 con spreco d'impiegati; senza contare delle
 cifre colossali di partite inesigibili sui ruoli,
 parimenti produttive soltanto d'altri sper-
 peri di pubblico denaro per tutte le inutili
 formalità burocratiche che provocano.

L'unico compenso dalla Finanza ricavato
 è quello delle due carte bollate da sessanta
 centesimi per due ricorsi in via ammini-
 strativa: compenso proprio magro in con-
 fronto di tutta la valanga di carta e di
 registri e di buste per annotare e corri-
 spondere; e di tutti gli stipendii, per quanto
 derisori, sprecati per gli impiegati da
 tutto quel lavoro richiesti per quanto in
 ultima analisi, lavoro perfettamente inutile.

Ed i contribuenti intanto non fanno altro
 che disgiungersi sempre di più, e inaspriti
 dalla ingiusta lotta a cui sono costretti,
 raddoppiano d'impegno per compensarsi
 altrimenti sopra redditi che invece non le-
 sinerebbero a manifestare; di qui, oltre il
 danno materiale ne viene allo Stato altresì

LADY GEORGIANA FULLERTON

ELLEN MIDDLETON

TRADUZIONE DALL'INGLESE DI A.

Giungemmo nella grande città alle sette
 di sera. Il continuo rumore delle strade,
 la gravità dell'aria mi fecero sembrare
 d'aver mutato vita, ma allorché, stanca,
 colla testa infiammata dall'improvviso pas-
 saggio dall'aria fredda della notte al calore
 del caminetto ben acceso, sedetti a pranzo
 nel piccolo salotto di una casa in Brook
 street, al pensare che ad ogni istante o
 poteva incontrare Henry Lovell, con di-
 sgusto sentii che nulla era mutato in me
 o nella mia condizione. Veramente oppressa,
 chiesi di poter andare a letto appena ter-
 minato il pranzo, e per parecchie ore dormii

di un sonno grave dimenticando le mie
 sofferenze e i miei timori.

CAPITOLO X

La mattina seguente dopo colazione di-
 mandai alla signora Middleton che cosa
 intendesse di fare quel dì. Ella mi disse
 che la sera prima dopo che io era andata
 a letto, aveva ricevuto un biglietto da
 Henry in cui le chiedeva quando e dove
 desiderasse di vederlo; al che ella aveva
 risposto che poteva venire prima delle due.
 Aggiunse poi essere sua opinione che io
 avrei preferito di non assistere a quella
 prima visita. Io le chiesi istantemente di
 poter recarmi da Alice appena fossi sicura
 che Henry non era più in casa, a fine di
 prepararla alla visita che mia zia le avreb-
 be fatta nelle ore pomeridiane, o anche
 per condurla in Brook street. Io sentiva
 che sarebbe stato meglio per me incontrare
 Henry in presenza di lei piuttosto che solo.
 La signora Middleton acconsentì a tutto, e
 io mi ritirai in camera per attendere l'ar-
 rivo di lui che doveva essere il segnale

per la mia partenza. Di là ad un'ora circa
 udii suonare il campanello di casa; e, ap-
 pena fui sicura che Henry era con sua
 sorella, salii in carrozza, e mossi verso la
 dimora di Alice.

Mi rammento che per caso aveva tra le
 mani un recapito che la mia cameriera mi
 avea dato di un negozio in Regent street,
 con una lunga lista di merci stampata in
 carattere minuto, e che io la lessi e la
 rilessi con quella attenzione che d'ordinario
 si presta a tutto ciò che serve a fermare
 i nostri occhi e ad occupare quasi in modo
 meccanico i nostri pensieri allorché siamo
 in uno stato di viva impazienza. La car-
 rozza si fermò finalmente in via... al n. 3,
 e io mandai il servitore a vedere se la
 signora Lovell era in casa. Venne ad aprir
 l'uscio che serviva Henry fin da quando
 esso studiava ad Oxford. Appena questi mi
 vide, s'avvicinò alla carrozza, e mi disse
 che la signora Lovell era uscita, ma che,
 se io voleva attenderla un qualche istante,
 egli sarebbe andato ad avvertirla.

Allora io lo seguii, ed egli aperse la

porta del salotto, m'invitò ad entrare e
 parlò. La prima cosa che feci fu sedermi
 un poco per lasciare che s'acquetasse l'agi-
 tazione in cui trovavasi il mio cuore;
 quindi mi guardai intorno per esaminare
 alquanto quella dimora di Alice. Era essa
 una stanza non dissimile da tante altre di
 Londra non addobbate con cura speciale.
 V'erano un sofà e alcune sedie foderate
 di stoffa azzurra, una tavola grande e un
 tavolino in un angolo, e questo era tutto;
 ogni cosa però trovavasi nel miglior ordine
 possibile. Sul tavolino posto presso la fi-
 nestra con a canto un sedia, vedevasi lo
 stesso volume di preghiera che io avea
 trovato nella stanzuccia a Bridman. In uno
 scaffale tra il caminetto e la finestra erano
 disposti gli stessi libri che io avea veduto
 là in una scansia di legno bianco. Sulla
 tavola rotonda v'era un vaso con alcuni
 fiori; e in cestello qualche lavoro donnesco.
 Nel caminetto non ardeva il fuoco, e lì
 dentro era piuttosto freddo.

(Continua).

un forte danno morale, a totale scapito del retto andamento d'ogni pubblica cosa; perchè in fin dei conti viene a farsi strada il concetto che lo Stato abusi del diritto di imposta, e quindi sottrarsi a pagarla sia un diritto sacrosanto per il cittadino.

Non è male pertanto, lo sappiamo i contribuenti come, a senso della menzionata decisione, al potere giudiziario siano deferite tutte le dispute in cui si ficcia questione di un diritto civile e politico, comunque vi possa essere interessata la pubblica amministrazione, e ancorchè siano emanati provvedimenti del potere esecutivo o dell'autorità amministrativa.

Alla peggio quando dalla Commissione Comunale e Provinciale e Centrale non riescono per certi pretesi cospiti di redditi ad ottenere ragione, hanno aperta la via dei Tribunali ordinari; via crucis anche quella, per tutte le pastoie di procedura e spese che l'attraversano, ma per questo non spregevole come ultima ratio, a preferenza di rimanere tassati ingiustamente a perpetuità.

Il Pittecor, mentre è gradevolissimo, favorisce la nutrizione in modo speciale.

ITALIA

Orvieto — Munificenza del Papa — Narra la *Corrispondenza Verde*:

Qualche tempo addietro, moriva in Orvieto, sua patria, una ricchissima signora, vedova, la Lazzerini, lasciando l'intero patrimonio, oltre due milioni, al Papa.

Non mancarono proteste da parte di chi credeva aver diritto all'eredità, ed anche di molti orvietani liberali (sic!), ma furono inutili: il testamento parlava chiaro.

Fra le proprietà della defunta vi è lo storico palazzo costruito dal Monaldeschi nella prima metà del secolo XV, passato poi ai conti di Marciano.

Ora il Papa lo ha fatto restaurare, e per dimostrare agli orvietani che non intendeva toglier loro i benefici che avrebbe potuto procurare loro quel patrimonio, se fosse stato lasciato alla città, ha dato incarico ai Salesiani di fondarvi un collegio convitto ed un ospizio per gli artigiani, concedendo agli orfani e poveri trattamento gratuito.

L'istituto che s'intitolerà *Leone XIII*, s'inaugurerà nel prossimo mese.

Pompei — Abitura — Giorni sono venne celebrata una commoventissima funzione nel Santuario della B. V. del Rosario di Pompei.

Una giovanetta svizzera, appartenente alla religione luterana, abituava le eretiche credenze in cui era stata allevata, quindi riceveva i sacramenti del battesimo a della cresima e veniva ammessa ai sacramenti della penitenza e della Eucaristia.

Dopo questi atti di pietà, compiuti con edificantissimo raccoglimento, la neofita era congiunta in matrimonio con un signore devotissimo della Vergine di Pompei.

Una folla immensa intenerita e pregante, assisteva ai riti solenni.

Il Sacramento della Cresima venne conferito da Mons. Baglione, Vescovo di Sala e Campagna.

Roma — L'invenzione di un frate — E' atteso a Roma il padre Antonino dei Cappuccini di Rovereto, il quale ha inventato un nuovo sistema a motore.

Si tratta di utilizzare il vapore in tutta la sua forza impulsiva ed espansiva, senza far servire tutti i pezzi complicati, costituenti le parti principali delle nostre macchine.

Il padre Antonino domanderà l'autorizzazione di presentare l'invenzione al Ministero.

Spezia — Grave disgrazia per la sarta imprudente — Nella fattoria di Mellara, comune di Vezzano, l'altra sera, alcuni giovani contadini stavano spicciolando l'uva, quando la giovanetta diciassettenne, Ermelina Ginesi, scherzando prese un grappolo al giovane diciottenne Gasto Giuseppe.

Questi, staccò un fucile appeso alla parete della stanza che credeva scario, e puntandolo sull'Ermelina, ridendo le disse:

— Dammi l'uva, altrimenti ti abbraccio!

Ma prima che egli portasse la mano al grilletto, il colpo fatalmente partì e i proiettili sfaccellarono la testa alla povera giovanetta, che rimase cadavere.

Il Gasto a quella vista se ne fuggì ed è tuttora latitante.

Il pretore recatosi sul luogo, appurò per mezzo dei testimoni che l'uccisione avvenne per pura disgrazia. Fra il Gasto e la Ginesi mai avvennero dispute.

ESTERO

America — Scoppio d'un uovo di struzzo — A New-York, mentre il dott. George Allen era occupato nei suoi esperimenti chimici al laboratorio Carnegie, si sentì una formidabile esplosione.

Vari studenti si precipitarono nel gabinetto del professore, e trovarono quest'ultimo steso al suolo privo di sensi, e ferito da una quantità di frammenti di bottiglie di acidi che erano tutte scoppiate.

Il ferito fu trasportato alla sua abitazione numero 214, W. 93. strada.

Il dottor Allen aveva voluto fare degli studi sopra un uovo di struzzo, e mentre cercava di aprirlo, successe l'esplosione, con una fortissima detonazione, e le bottiglie di acidi che si trovavano sui tavoli vicini andarono in mille pezzi.

La spiegazione che si può dare del caso disgraziato, è che il uovo fosse marcio, e che i gas

sviluppati entro il suo guscio, venuti a contatto con un ambiente già probabilmente saturo di altre esalazioni, abbiano prodotto l'esplosione per un effetto chimico non punto difficile a capire. Le ferite del dottor Allen sono gravi, ma non pericolose, almeno a quanto si spera.

Francia — Giureconsulti cattolici — Ad Aix si è inaugurato il congresso dei giureconsulti cattolici, i quali si occuperanno delle questioni relative alla riforma dell'istruzione criminale del Codice penale e della esecuzione delle pene.

Scopo del Congresso è di preparare, in senso cristiano, le leggi che i deputati cattolici potranno presentare al Parlamento e di discutere le dottrine penali che sono state sollevate o debbono venir sollevate dalla stampa.

La presidenza d'onore del Congresso è tenuta dall'illustre Arcivescovo Mons. Gonthé-Soulard, la presidenza effettiva dal prof. Guigon, della facoltà libera di Marsiglia.

Mons. De Kernaëret ha presentato un magistrale rapporto sulla questione della criminalità e della responsabilità.

Russia — La cucina del czar — Di tutti i cuochi francesi che prestano servizio presso quasi tutti i regnanti, uno dei principali fra i discepoli di Vatele di Careme, Eugenio Krantz, nato in Alsazia nel 1850, e che, nel 1888, fu promosso all'alto e delicato posto di *Kamer-furiere* (capo cuoco) dell'imperatore e dell'imperatrice di tutta la Russia.

Il *Kamer-furiere*, secondo che ci apprende l'*Enciclopedia d'igiene alimentare* pubblicata di recente a Parigi per cura di quella Accademia culinaria, è l'intendente generale del servizio di bocca e del personale dello czar, ed il titolo di cui è insignito equivale al grado di colonnello dell'esercito o di capitano di vascello.

Però, sbaglierebbe di grosso chi credesse che Eugenio Krantz sia un colonnello senza truppe, e, per convincersene, basta enumerare il personale che dipende da lui e che è il seguente:

Quattro ufficiali furieri del servizio di bocca; trentaquattro lacché; cinquantatré contadini da buffet. Nelle cucine imperiali, poi, dipendono dal *Kamer-furiere*: due capi cuochi; quattro cuochi specialisti; ventiquattro primi aiutanti cuochi; quattordici secondi aiutanti cuochi; venti apprendisti cuochi di prima, seconda e terza categoria; trentadue contadini o camerieri di cucina; due capi fornai; due capi confetturieri; venti aiutanti addetti al servizio dei fornai e delle confetture.

La cancelleria personale del capo-cuoco dello czar annovera cinque segretari per scrivere le liste dei banchetti, tenere la contabilità e la corrispondenza, e stendere i rapporti.

Nei grandi ricevimenti, che sono rari alla corte imperiale, e nei quali si seggono al desco da 2500 a 3500 persone, il *Kamer-furiere* dirige un personale di circa 1200 uomini.

Se il capo cuoco non dovesse fare altro che contentare Alessandro III, che non è un gran mangiatore, né un gastronomo, il suo impiego sarebbe quasi una *sine cura*; ma egli deve pure preparare, ordinare e dirigere i banchetti dei ricevimenti imperiali, che sono veri banchetti Gargantelici in cui si fa sfoggio della maggiore prodigalità e del massimo lusso.

Cio essendo, e stante la grande e speciale importanza che ha il *Kamer-furiere* che, volere, o non volere, è una delle grandi cariche di corte, si comprenderà di leggeri che un così alto personaggio abbia il petto coperto di decorazioni varie, multicolori.

Infatti, il cuoco Eugenio Krantz è decorato di ordini equestri dell'Austria, della Serbia, della Persia, della Cina, della Grecia e di molti altri Stati, e vi son ben pochi generali in Europa che abbiano tante decorazioni e tante medaglie quante ne ha quel degno seguace di Brillat-Savarin, che manipola le salse e fa i pasticci per l'attuale successore di Pietro il Grande.

CORRISPONDENZE DELLA PROVINCIA

Pozzuolo, 16 ottobre 1893.

Pozzuolo componeva serti trionfali; e gli sono riuscite corone mortuarie.... Stava per intonare l'Osanna; e gli è venuta fuori una Requie!... Aspettava questo paese con impazienza il 1894 per festeggiare il giubileo sacerdotale del settantacinquenne.

M. R. Don MICHELE DEGANUTTI

da Pozzo, suo cappellano sino dal 1844. Ricchi e poveri voleano rendere solennissimo questo avvenimento del grande benemerito, che per mezzo secolo in nulla si risparmiò a loro vantaggio nell'esercizio del santo Ministero.

Quanta indefessa sollecitudine nell'accorrere il dì e la notte al letto degli ammalati!... Quanta ingegnosa prudenza per mantenere nelle famiglie la pace!... Quanta costanza a nascondere le benedizioni della sua destra!... Quanta bontà di costumi, quanta lealtà di cortesia, quanta annegazione di sé in quella mente di vasto sapere, in quel cuore che tirava a sé tutti i cuori, sotto quelle sue tanto semplici spoglie!... Ed ora non è più co' suoi cari!... Più non ci conforta il suo sorriso sempre pronto a confondere il pallore del suo volto causato dalle incessanti fatiche!... Più non ci ricrea la sua santa parola!... Per brevi giorni erudo morbo lo nascose ai pubblici sguardi; e quando più non resisteva il sospiro universale di rivederlo, ieri ci fu rapito per sempre!... I fiori che doveano ornare gli archi della sua festa, circondano la sua bara!... Le armonie di questa banda musicale, gli inni di questi cantori, che aveano da celebrare il suo giubileo, sono convertiti in lugubri melodie, che l'accompagnano al sepolcro!... Le moltitudini di ogni ceto che stavano per evvillare alla sua gloria, ripetono tra i singulti: Requie! requie! a lui, che seguono lungo la via del cimitero!... La casa di Dio ha per lui cangiato in funereo il suo ottimo colore!... I sacerdoti dell'altissimo, invece dei salmi di gloria, gli offrono i lamenti del Profeta!... Il nostro Arcivescovo, ho, taccio! taccio!... è un pianto universale quello, che accompagna il suo ultimo saluto al trapassato!... —

Benedetto, dall'amplesso di Dio, che si ben merita, manda, oh manda a' tuoi orfani la forza di sopportare la tua dipartita! soccorrici, perchè teo ci riuniamo su in cielo!...

C.

Nimis, 17 ottobre 1893.

Ai signori Augusto ed Ermete Dottor Fracassi

Ricorre oggi il Trigesimo da quel tristissimo giorno in cui la loro Diletta da crudo fulmineo morbo colpita lo spirito suo rindea all'eterno Fattore.

Povera signora! Chi mai l'avrebbe potuto immaginare quando la sera che fu l'ultima per lei io la vidi sofferente sì, ma piena di vita e di coraggio, chi mai avrebbe presagita l'inaspettata fine! Decreti di Dio! A Lui riverenti dobbiamo chinare le fronti! Li conforti la fede che quell'anima bella, specchio di sposa e di madre, sia a godere Lassù il premio dei giusti e spanda la mistica rugiada sui desolati suoi cari qual balsamo che disasperi la piaga dell'afflittissimo lor cuore.

Egredi signori, il pensare da quanti fu condiviso il loro dolore sia per loro di conforto; splendida ne ebbero prova nel solenne trasporto della loro carissima alla dimora dei morti.

Vale, o anima benedetta! Ti sia lieve il freddo marmo che ti ricopre quaggiù. Ti sia eterna la pace in Cielo.

L. D. N.

Sacile, 15 ottobre 1893.

A Cultura di Polcenigo ieri per cura del municipio e di molti cittadini si diedero grandi feste in onore di certa Pilot de' Riz Adriana che compì il suo centesimo anno. La vecchierella che si trova ancora in buonissimo stato, tanto che va a far legna quasi ogni giorno nel bosco, siede a banchetto fra alcune sue amiche che sono sulla novantina ed un suo figlio che passa gli ottanta.

Oltre i cittadini di Polcenigo intervennero alla festa molte persone dei paesi circconvicini cui la commovente solennità lasciò grandissima impressione. Augurando alla centenaria salute e ancora lunghi anni di vita, troviamo opportuno di elogiare i cittadini di Polcenigo che senza distinzione di casta, entusiasti cooperarono per la solenne riuscita del non comune avvenimento.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 17 OTTOBRE 1893 — Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 14.6
Min. Ap. notte 12.6
Barometro 753.
Stato atmosferico Vario nebbioso
Vento
Pressione leg. calante

Jeri Vario coperto

Temperatura: Massima 19.8 Minima 12.6
Media 15.26 Acqua caduta m.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore di Roma 6.19 Leva ore 1.47 a
Passa al meridiano » 11.42.9 Tramonta 9.49 p.
Tramonta » 5.7 Età giorni 7.6
Fenomeni:

Giornale di Kneipp

Il numero 10 del *Giornale di Kneipp*, indicatore ufficiale del sistema di cura Kneipp, contiene:

Sommario — Il parroco Kneipp a Düsseldorf. — La cura idroterapica di Kneipp. — Osservazioni sulla cura di Kneipp. — Come guarisce l'acqua. — L'orologio per le docce. — Alcuni che di nuovo sul curato Kneipp. — Lo scopo delle unioni per la cura semplice. — Sul non assicurarsi. — Non trascuriamo gli occhi. — La difterite. — Bayande opportune per gli ammalati. — I vantaggi delle frutta. — Il sambuco. — In giro — Consultore medico. — Posta economica.

Il prezzo d'abbonamento anticipato è soltanto di L. 5 per l'Italia e L. 6.20 per gli altri Stati. Per associarsi basta inviare l'importo a mezzo di vaglia o in lettera raccomandata all'Amministrazione del *Giornale di Kneipp*, Via della Posta 16 — Udine.

I nuovi associati riceveranno tutti i numeri arretrati.

Pellegrinaggio a Roma

Come abbiamo annunciato, nel prossimo v. Novembre avrà luogo il grande pellegrinaggio Veneto a Roma per testimoniare la devozione, l'affetto, l'obbedienza dei cattolici delle nostre provincie al Grande Leone XIII, gloria della Chiesa, onore d'Italia.

La stagione è opportuna più che mai per il viaggio, e le riduzioni delle tariffe ferroviarie sono tali da facilitare senza dubbio, a tutti che lo desiderano, l'andata a Roma.

Già in ogni parte del Veneto si lavora con tutto impegno perchè ogni parrocchia sia rappresentata ai piedi del Santo Padre. Il nostro Friuli non sarà certamente ultimo in questa nobile gara di manifestazione, di fede cattolica e di attaccamento al Vicario di Cristo.

E' dunque certo che, come si fece in

alcune parrocchie del nostro Friuli per il pellegrinaggio ch'ebbe luogo in principio del corr. anno, così ora, perchè ogni parrocchia abbia il suo rappresentante al grande pellegrinaggio, si userà il facile mezzo di raccogliere fra i fedeli anche piccole offerte, le quali poi unite insieme saranno consegnate all'eletto dalla parrocchia, perchè si rechi a Roma a rappresentarla.

Si potrà obiettare che il tempo ora è troppo ristretto, ma l'obbiezione cade da sé, se lo zelo dei buoni cattolici friulani sa mantenersi all'altezza dello scopo per cui il pellegrinaggio venne promosso e sta per compiersi.

Un bel numero di letti gratuiti è già stato assegnato dalla Commissione romana per quei pellegrini del Friuli che non volessero la briga di trovarsi l'alloggio in Roma.

Direttore del grande pellegrinaggio veneto è l'Ill.mo e R.mo Monsig. Mander Canonico di Treviso, ed egli nulla trascura perchè ai pellegrini sieno concesse tutte le possibili facilitazioni di viaggio.

Animo dunque ed in ogni parrocchia ci sia lo zelatore per raccogliere le offerte, ci sia chi incoraggi a questo bell'atto di amore e di fede.

Le adesioni si spediscono alla R.ma nostra Curia Arcivescovile, la quale a suo tempo rilascerà le tessere di riconoscimento per i pellegrini.

L'orario, il prezzo dei biglietti di andata e di ritorno, e tutte le altre norme per il pellegrinaggio verranno pubblicate nel nostro giornale, al quale tutti si possono rivolgere anche per quelle informazioni di cui avessero bisogno.

Ai poeti cattolici

Il comitato internazionale neo-latino per la *Corona poetica a Leone XIII* in occasione del Giubileo Episcopale di S. S., prega per nostro mezzo i poeti cattolici d'Italia, di voler dettare ciascheduno un componimento in versi, non più di 30, sia in italiano od in dialetto, ad onore del S. Padre nelle sue gioie o nelle sue tribolazioni; e spedire tale componimento, non più tardi del 6 Novembre p. v., al Cav. Ugo Flandoli in Roma, via Sforza 43. Tutte le poesie raccolte saranno trasmesse ai Giuristi internazionali in Francia. Promotore di questa *Corona poetica* è l'illustre pubblicista e poeta Sig. Luigi de Sarran d'Altard.

Promozione.

Il Cav. Luigi Gallo-Gorgatti friulano maggiore dei rr. Carabinieri, venne con recente decreto promosso Tenente Colonnello nella stessa arma.

Società di tiro a Segno di Udine

Dovendosi compilare l'annuale elenco dei soci, si invitano tutti coloro che intendessero di cessare dal far parte della Società a farne dichiarazione scritta entro il corrente mese, producendola alla Segreteria (ufficio Municipale sezione d'anagrafe).

Bollettino militare

Leone, tenente nel 35 fanteria, fu trasferito nel 26; Pugnotti, tenente nel 25 fu trasferito al distretto di Udine; Pugliesi del distretto di Udine, fu trasferito al 25 fanteria.

Per i figli dei maestri

Il ministro Martini visto il numero grandissimo dei maestri che si trovano nella impossibilità di dare una educazione ai loro figli, istituirebbe quaranta nuovi posti gratuiti a loro favore nei collegi di Assisi e di Anagni.

Per l'Accademia navale

I concorrenti agli esami di ammissione alla prima classe dell'Accademia navale dovranno presentarsi il giorno ventitré corrente a Roma, in Via Nazionale, palazzo dell'Esposizione di Belle Arti.

La deficienza di glucosio nell'uva di quest'anno.

Da varie parti mi si fa osservare un fatto che ormai è riconosciuto essere generale, che cioè i mosti non risultano così zuccherini come si credeva. Non è strano, ed abbi occasione di preavvertirlo. Certo l'abbondanza del prodotto ha influito sulla qualità: quando il prodotto è abbondante, difficilmente è anche di qualità superlativa: ma nel caso nostro bisogna considerare eziandio due altri fatti.

E' vero che la stagione durante il periodo della crescita e maturazione dell'uva è corsa calda ed asciutta; ma faccio notare che il cielo non è stato sempre del pari sereno, scoperto, specialmente nell'ultimo periodo della maturazione (il più importante per l'uva) si ebbero molte giornate coperte, il sole non brillava in tutto il suo splendore,

Ora è ormai messo bene in sodo che per la perfetta maturazione dell'uva occorrono calore e luce. Il calore solo non basta: può esservene una somma notevole, ma se manca la luce solare viva, che esercita un'influenza rimarchevole sul fenomeno della maturazione, la qualità del prodotto riesce meno buona. Cito un esempio significativo. In Monferrato nel 1874, nonostante che la vite avesse avuto 2600 gradi di calore, il mosto riescì poco zuccherino; ma il guaio fu che il cielo dal maggio al settembre era stato abitualmente coperto, si erano avuti soli 39 giorni di perfetta serenità e di viva luce solare.

Oggidì poi bisogna aggiungere anche questo, il modo di difesa contro la peronospora. Non parlo di quelli che si lasciarono cogliere indifesi; ma anche coloro che furono previdenti, non tutti ottennero una difesa completa; o per violenza di invasione, o per sistema di difesa difettoso, non riuscirono a salvare pienamente tutta quella parte di foglie, che occorre per la normale maturazione dell'uva. In tali casi l'uva appare bella, colorata, sembra perfettamente matura, ma in realtà non lo è; ed è facile persuadersi col glucometro alla mano che sono meno ricche di zucchero.

Riunendo dunque l'influenza di questi due fatti, unitamente a quella dell'abbondanza del prodotto, ci spieghiamo come in molti casi l'uva sembri ben matura ed in effetto sia invece meno zuccherina di quel che ci si riprometteva.

Per correggere questa deficienza di glucosio non bisogna usare lo spirito prima della fermentazione del mosto (come taluno vorrebbe fare) bensì lo zucchero bianco: per ogni grado di più di zucchero che si vuol ottenere nel vino bisogna aggiungere chil. 1700 (e non di più, come per errore qualcuno indica) di zucchero bianco per ogni ettolitro di mosto, e grammi 10 di acido tartarico per ogni chilogramma di zucchero aggiunto.

Il grave ferimento di Nontefosca.

Scrivono al Friuli da Cividale in data 16 ant:

Giovedì 12 corr. pervenne alla Pretura di Cividale un rapporto del medico del Comune di Rodda, dott. Giulio Ascoli, col quale avvertiva di aver visitato il giorno innanzi a Montefosca (Tarcento) certo Filippigh Giov. Batt., ferito gravemente da corpo contundente presso l'orecchio destro con probabile frattura dell'osso sottostante e con emorragia da 24 ore. Il dott. Ascoli giudicava il malato in pericolo di vita per la probabile frattura del cranio e la commozione cerebrale possibile a verificarsi.

Un ragazzo che si piglia una fucilata in una gamba

Scrivono da Ragogna in data di ieri: Ieri è avvenuta nel nostro comune nella località detta Muris una disgrazia che poteva avere ben maggiori conseguenze.

Mentre certo Mardero Lorenzo d'anni 45 di S. Daniele se ne andava a caccia ad un certo punto, vedendo dietro un boschetto muoversi qualche cosa, credendo forse che fosse qualche pezzo grosso, lasciò andare un colpo di fucile che andò a colpire in una gamba un ragazzetto, certo Toniutti, di circa otto anni, il quale pare se ne stesse facendo... i comodi suoi.

Il ragazzo fu condotto all'ospedale di S. Daniele.

Vittima del fulmine

In Treppo Grande certo Francesco Spizzo, durante l'ultimo temporale, mentre stava contemplando il rotear delle nubi sulla sinistra, fu colpito dal fulmine e rimase all'istante cadavere.

Uccisione

In Cravero, comune di S. Leonardo, certi Antonio Blasutigh, Antonio Qualizza di Stefano e Giovanni Qualizza, contadini, ingiurarono la figlia di Antonio fu Antonio Predan, pure di Cravero. All'invito fatto dal padre di allontanarsi o cessare dalle ingiurie, i sopra nominati scagliarongli in fronte due sassi. Dicesi che il Predan abbia dovuto soccombere. I feritori sono latitanti.

Per vecchi conti

Rinatto Giuseppe di S. Giovanni di Manzano per vecchi rancori scagliava contro Mattioni Antonio un sasso, colpendolo all'avambraccio sinistro; causandogli lesione guaribile in meno di 10 giorni.

Medichessa senza diploma

Cristofoli Leonilda di Casarsa (sprovista del necessario diploma per esercitare l'arte sanitaria, sottoponeva a cura medica Geremia Bertolin, con metodi empirici verso retribuzione.

A chi?

Felice Carlo di Reana del Roiale è sospetto autore del furto di 5 galline a danno di... (o il nome del derubato rimase nella penna di quello che stende il libro nero della questura o il Felice ha rubato a sé stesso e quindi è un cleptomane alla decima potenza).

Incendio

In S. Maria la Longa sviluppavasi casualmente un incendio nel fenile annesso alla casa di proprietà del dottor Gio. Batta Orgnani - Martina, affittata a certo Michelini Giovanni.

Grazie al pronto accorrere dei terrazzani, il fuoco, che poteva prendere vaste proporzioni, dopo molti sforzi si poté isolare. Il danno patito dal Martina, per fabbricato ecc. è di L. 2000, non assicurato e quello del Michelini di L. 1000 assicurato.

Echi dei fallimenti

Una proposta di concordato presentò il fallito Antonio Cressati, farmacista e negoziante in maglierie in Tarcento.

Egli offre di pagare alla creditrice ipotecaria signora Casali Maddalena ved. Buttazzoni il suo credito per intero. ai creditori ipotecari ditta Armellini - Pontelli ditta Pontelli e ditta G. B. ed Angelo Angeli di Tarcento il 50 per 100 dei rispettivi crediti; ai creditori privilegiati e per la parte ammessa con privilegio il 100 per 100 del rispettivo credito; ai creditori chirografari i cui crediti furono verificati ed ammessi al passivo del fallimento, il 25 per 100 del rispettivo credito.

Tali pagamenti saranno effettuati entro 15 giorni dal passaggio in giudicato, che omologa il concordato.

I creditori sono convocati davanti il Tribunale il 26 corr. ore 10 ant.

« In Tribunale »

Udienza del 16

Mardera Damistano da Cividale imputato di oltraggio alla maestra comunale, venne condannato alla multa di L. 250.

Zillo Massimo di Cividale in appello dalla sentenza del Pretore di Cividale venne confermata detta sentenza e condannato nelle spese del secondo giudizio.

Ferretti Gio. Batta imputato di contravvenzione alla vigilanza, fu condannato a mesi due e giorni 10 di reclusione.

Giornale economico

Nelle Indie, nel Deccan, si vende un giornale stampato su un quadrato di stoffa di cotone bianco. Dopo averlo letto, i compratori se ne servono come fazzoletto da tasca. Lo mandano poi al lavatoio pubblico, da dove è rispedito allo stampatore, che lo adopera di nuovo per il suo uso quotidiano.

Teatro Nazionale

La Compagnia Reccardini questa sera: rappresenterà: (Arlecchino e Facanapa di ritorno dai studi di Padova). — Con due balli.

Diario Sacro

Mercoledì 18 ottobre — s. Luca Ev.

ULTIME NOTIZIE

Un discorso di Barzilai

Roma 16. — Questa sera al politeama Reale ebbe luogo l'annunciato discorso di Barzilai. Il teatro era affollatissimo, con prevalenza dell'elemento democratico.

Quando Barzilai si presentò fu accolto da qualche applauso. Barzilai si scagliò contro la politica estera del ministero attuale, dicendo che non garantisce la pace, ma serve esclusivamente agli interessi dinastici. Circa la questione bancaria asserì che il processo della Banca Romana fu una espediente per far passare la Banca Unica.

Combatté il progetto sulla imposta progressiva dicendo che non recherebbe alcun sollievo alle classi nullatenenti, mentre queste pagano una metà delle rendite dello Stato.

Questa frase provocò le proteste e gli urli del gruppo socialista. Si gridò da parecchie parti: « Le classi non abbienti pagano tutto, non la metà. » Altri gridano: « Finitela, siete un mistificatore. » Alcuni domandano la parola. Ne segue un baccanale indesiderabile, che viene poi sedato a stento.

Avuta un po' di calma Barzilai continua, ma avendo accennato al partito collettivista, il tumulto risorge più violento. Impossibile descrivere quel che nacque essendo stata la confusione immensa.

Il teatro risuona di urli, grida, proteste e imprecazioni. Il pubblico si divide in due parti: i socialisti ed i fautori di Barzilai. Da una parte e dall'altra vengono lanciate delle sedie e delle panche. Avengono colluttazioni tra i diversi gruppi. S'alzano i bastoni, e fioccano le legnate.

Ad un certo momento da un gruppo parte un colpo di revolver. Questo aumenta la confusione ed il tumulto si fa veramente serio.

Intervengono gli ispettori ed i delegati con molte guardie e carabinieri che cercano di cacciare fuori i tumultuanti. La folla fa recessa alle porte di uscita. Nella recessa si ebbero dei feriti e contusi.

Ristabilito un po' l'ordine, Barzilai proseguì a stento cercando di suscitare l'entusiasmo scagliandosi con molta retorica contro il Senato, il Vaticano ed il parlamentarismo. Il discorso improntato alle solite frasi fu giudicato assai debole.

Accidente ferroviario

A Padova il diretto da Milano arrivò con due ore di ritardo causa un guasto alla macchina avvenuto fra Peschiera e Castelnuovo. Si dovette far chiamare una macchina da Verona.

Nel treno viaggiava la presidenza della società di Solferino e S. Martino.

La squadra inglese a Taranto

Taranto 16. — Alle 11 ant. è giunta la squadra inglese formata di sei legni comandati dal vice-ammiraglio Seymour. La nave ammiraglia inglese fece le salve di saluto alla piazza, che rispose; indi seguirono le salve del saluto fra il vice-ammiraglio Seymour e il contrammiraglio Turi.

Sulle banchine lungo il canale navigabile erano schierati i marinai dei reali equipaggi, un battaglione del 43.º regg. fanteria, tutte le società operaie acclamanti vivamente al passaggio dell'Italia. Diverse bande suonavano l'inno italiano. Al passaggio di un legno inglese suonavasi l'inno britannico, subito dopo quello italiano.

Alle ore 1 pom. Turi e Corsi, capo dello stato maggiore, unitamente al comandante dell'Ancona visitarono lord Seymour; furono ricevuti molto cordialmente.

Stasera Seymour e diversi ufficiali scesero a terra e recaronsi al ritrovo della Principessa Isabella. La circolazione sul canale navigabile è difficile per l'immensa popolazione festante.

Ecco il programma delle feste in onore della squadra inglese:

Oggi pranzo ufficiale a bordo dell'Italia; quindi serenata e fiaccolata nel Mar Piccolo.

Mercoledì caccia ai cinghiali, alle leprie e alle volpi nelle tenute del barone Berlingieri a Policoro.

Giovedì Five o'clock tea offerto dal Municipio a lord Seymour e agli ufficiali inglesi; quindi serenata. Tutte le sere vi sarà illuminazione elettrica sul canale navigabile, e varie bande musicali suoneranno in diversi punti del canale e della città.

La squadra inglese partirà per la Spezia il 20 ottobre.

Il contrammiraglio Turi, comandante dell'arsenale di Taranto, ha telegrafato al Ministero della marina che il vice-ammiraglio Seymour ha espresso il suo compiacimento per le accoglienze avute a Taranto. Il contrammiraglio Palumbo ha trasmesso il dispaccio all'on. Racchia che incaricò il contrammiraglio Turi di salutare in suo nome l'ammiraglio inglese.

Un erede al trono

Bucarest 16. — Il Giornale Ufficiale pubblica un rescritto reale che annunzia la nascita del principe reale, cui fu imposto il nome di Carlo e dice che il principe, nato sul suolo rumeno, sarà il più potente legame fra la dinastia ed il paese. Il rescritto soggiunge: « Non dubito che la gioia della mia famiglia non sia una festa per la nazione intera; confido con fierezza il giovane principe all'amore ed alla devozione del mio amato popolo ».

I russi a Parigi

Tolone 16. — Avellan e De Giers con cinquanta ufficiali russi sono partiti alle 6 pom. in due treni speciali con l'intervallo di venti minuti l'uno dall'altro. Il primo treno arriverà a Parigi domattina alle ore nove; l'altro con Avellan arriverà alle 9,20. A Parigi si fanno grandi preparativi per ricevere domani gli ufficiali russi.

La celebrazione delle feste franco-russe continuò ieri in numerose città della provincia. L'entusiasmo è crescente.

Saint Mandé 16. — Iersera nel banchetto offerto a Goblet, questi — parlando

della visita della squadra russa — rese omaggio ai marinai russi, ma manifestò il rincrescimento di non sapere se vengono come alleati ovvero semplicemente come amici. Viviani deputato socialista prendendo poscia la parola disse essere impossibile impedire ai proletari di stendersi la mano al di sopra delle frontiere, quando i capitalisti danno l'esempio.

Carnot arriverà a Tolone il 26 corrente per restituire la visita che Avellan gli farà a Parigi, ed assisterà il 27 al varo del *laureguibery* ripartendo subito dopo per Parigi.

TELEGRAMMI

Buenos-Ayres 16. — La guardia nazionale a Santafé fu licenziata.

Montevideo 16. — Si aumenterà il bilancio della guerra. Il Chili è pacificato; si sopprimerà lo stato di assedio.

Leus 16. — Nella scorsa notte è ricominciato lo sciopero dei minatori.

Londra 16. — Sono avvenuti da ieri a Greenwich undici nuovi casi di cholera.

Notizie di Borsa

16 ottobre 1893

Rendita it. god. 1. ingl. 1893 da L. 93.80 a L. 93.75	
id. id. 1. genn. 1894 » 91.63 » 91.58	
id. austr. in carta da F. 96.60 » 96.75	
id. id. in arg. » 96.20 » 96.50	
Fiorini effettivi da L. 222.25 » 222.50	
Bancanote austriache » 222.25 » 222.50	
Marchi germanici » 188.50 » 188.75	
Marenghi » 22.35 » 22.38	

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
1.50 ant. misto 6.45 ant.		4.55 ant. diretto 7.35 ant.	
4.40 » omnibus 9. — »		5.15 » omnibus 10.05 »	
6.53 » misto 10.04 pom.		10.45 » id. 3.14 pom.	
11.15 » diretto 2.05 »		2.10 pom. diretto 4.43 »	
1.10 pom. omnibus 8.10 »		6.05 » misto 11.30 »	
5.40 » id. 10.30 »		10.10 » omnibus 2.35 ant.	
8.08 » diretto 10.55 »			
DA CASARSA A SPILIMB.		DA SPILIMB. A CASARSA	
9.20 ant. omnibus 10.05 a.		7.45 ant. omnibus 8.35 a.	
3.35 pom. misto 3.25 p.		1. — pom. misto 1.45 p.	
DA UDINE A PONTERRA		DA PONTERRA A UDINE	
5.45 ant. omnibus 8.50 ant.		6.20 ant. omnibus 9.15 ant.	
7.45 » diretto 9.45 »		9.19 » misto 10.55 »	
10.30 » omnibus 1.34 pom.		2.30 pom. omnibus 4.55 pom.	
4.55 pom. diretto 8.59 »		4.45 » id. 7.30 »	
5.35 » omnibus 8.40 »		5.27 » diretto 7.55 »	
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
2.45 ant. misto 7.37 ant.		4.40 ant. omnibus 10.57 ant.	
7.51 » omnibus 11.18 »		9. — » misto 12.45 »	
8.33 pom. misto 7.32 pom.		4.35 pom. omnibus 7.45 pom.	
8.30 » omnibus 8.45 »		8.10 » misto 1.20 ant.	
DA UDINE A PORTOGUARO		DA PORTOGUARO A UDINE	
7.47 ant. omnibus 9.47 ant.		6.42 ant. misto 8.57 ant.	
1.04 pom. misto 3.33 pom.		1.22 pom. omnibus 3.37 pom.	
5.18 » omnibus 7.26 »		5.04 » misto 7.27 »	
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
6. — ant. misto 6.31 ant.		7. — ant. omnibus 7.23 ant.	
9.02 » id. 9.31 »		9.45 » misto 10.16 »	
11.27 » id. 11.51 »		12.19 pom. id. 12.50 pom.	
3.30 pom. omnibus 4.05 pom.		4.39 pom. omnibus 5.06 »	
7.34 » id. 8.02 »		8.20 » id. 8.48 »	

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
8. — ant. Ferrov. 9.42 ant.	8.50 ant. Ferrov. 8.32 ant.
1.10 » id. 12.55 pom.	11. — » S. tram. 12.30 pom.
3.25 pom. id. 4.23 »	1.40 pom. Fer. 8.30 »
5.55 » id. 7.42 »	6. — » S. tram. 7.20 »

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Da vendersi in Tarcento

Corpo di fabbricati Via inSottocenta all'angolo N. 63 in Mappa ai N. 40 b 42-48-4053-25-27 a-27 b 4050 b-41 con orto e campagna annessa. Tali fabbricati in posizione centrica del paese con vasti negozi e magazzini comodissimi e spaziosi, locali diversi per abitazione, fabbricato interno ad uso filanda con soprastanti granai e bozzoliere. Vaste cantine, scuderie, con comodità eccezionali e aspetto ridente, può servire ad uso commerciale e industriale in quanto la braida si estende fino al torrente Torre ed una pompa porta l'acqua fino agli stabili.

Casa pure in via Sottocenta all'anagrafico N. 29 per uso commerciale e per abitazione (in Mappa ai N. 15, 16.)

Altra casa in via Sottocenta all'anagrafico N. 57 in Mappa ai N. 18 con sottostante negozio e con piani superiori ad uso abitazione.

Per schiarimenti rivolgersi al signor Adolfo Zanatta, Tarcento, e pelle trattative alla Commissione liquidatrice della Ditta G. fu G. Armellini prezzo la Banca Popolare Friulana di Udine

MERCERIA URBANI RAIMONDO

PIAZZA S. GIACOMO

Nuovo e ricco assortimento di Stoffe nere per Ecclesiastici di autunno e d'inverno

Tappeti e damaschi

Qualunque articolo per uso di Chiesa con oro e senza oro, per apparecchiamenti e forniture in oro fino e falso; si spediscono campioni e listini a richiesta.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

GIORNALE DI KNEIPP

Col giorno 1 Giugno passato è uscito per tutta l'Italia il GIORNALE di KNEIPP, organo ufficiale del sistema di cura Kneipp, fedele traduzione del «Kneipp Blätter» edito in lingua tedesca in Donauwörth dal sig. L. Auer e redatto dal sig. I. Oki direttore del «Bad Sultz» Stabilimento idroterapico climatico, bagno modello del sistema Kneipp, in Peissenberg.

La pubblicazione del «Kneipp Blätter» è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare la intelligente e provvida cura del celebre PARROCO KNEIPP, da essersi già meritata l'onore di due altre edizioni, una francese l'altra inglese.

In Italia il nome di Kneipp è già conosciuto, e molti Italiani vanno debitori a lui, per il ristabilimento della loro guasta salute, ma non vi sono ancora conosciute le opere sue, eppure sono disseminate quelle che fanno dell'arte del Kneipp un bene pubblico ed universale: non esisteva finora veruna traduzione italiana del Kneipp Blätter che raccoglie quanto vi ha più di interessante sul metodo della cura a seconda dei vari mali che tormentano l'umanità.

Il GIORNALE di KNEIPP è quindi necessario a tutti: agli ammalati per trovare il modo di guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

Il parroco Kneipp non è l'inventore, ma bensì il riformatore della cura idroterapica. Dio lo ha fornito di rare doti, egli ha principalmente una grande perspicacia nella diagnosi delle malattie; per oltre 30 anni egli ha sempre praticato e migliorato, colle esperienze fatte, il suo sistema. Al presente il suo sistema è arrivato ad una perfezione che può vantarsi di assicurare moralmente il buon esito della cura d'ogni malattia, se le forze del paziente non sono ancora sì decadute da non sopportare una cura forte e delle applicazioni energiche, il lupus p. e. ed il cancro sono sempre passati per incurabili, eppure il parroco Kneipp è riuscito a curare vari casi. Gli ammalati poi che dai medici erano stati dati per ispediti, e furono poi curati da Kneipp, sono senza numero. Per dare una prova dell'efficacia della cura Kneipp, basta il fatto che ogni anno si portano a Werischöfen dalle 15 alle 20 mila persone da tutte le parti del mondo e che forse altrettante sono quelle che si rivolgono in iscritto all'abate Kneipp per consiglio.

Il sistema Kneipp è inoltre il metodo di cura meno caro. In moltissimi casi ognuno può essere il suo proprio medico, basta che egli posseda il GIORNALE di KNEIPP qual fido consigliere.

Per accordi presi col signor L. Auer, proprietario ed editore del Kneipp Blätter, la Tipografia del Patronato in Udine, premiata a varie esposizioni e da S. Santità Leone XIII con due grandi medaglie d'oro, è la sola autorizzata alla pubblicazione del Giornale Kneipp in Italia, Litorale austriaco e Tirolo italiano.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP, si ricevono esclusivamente alla Tipografia Patronato via della Posta 16, Udine.

L'ufficio annunzi del GIORNALE di KNEIPP è pure aperto nei locali della Tipografia Patronato.

Il GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1° e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4° reale

Prezzo annuo di associazione anticipato L. 5

Per associarsi al GIORNALE di KNEIPP, basta inviare una Cartolina-Vaglia di 5 lire e costo di cent. 10 alla Tipografia editrice Patronato, Udine.

Il primo numero del GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1° Giugno p. v. con ritratto e biografia dell'abate Sebastiano Kneipp parroco in Wörschhofen.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP si ricevono fin d'ora.

Unici rappresentanti per Udine e provincia del Caffè Malto-Kneipp sono i Fratelli Doria, Negozio ex Giacomelli piazza S. Giacomo, — Udine.

32 Medaglie d'Oro e d'Argento in 16 anni furono accordate al «Vero Alcool», di

MENTA AMERICANA

Concessionari F. BONNET e C., Ginevra - Succursali a Lyon, Rio Janeiro e Milano.

**SPECIFICO SOVRANO
PRODOTTO IGIENICO
INDISPENSABILE
RACCOMANDATO**

in caso d'epidemia, d'indigestione, male di testa e di cuore, emicranie e nevralgie.

per la conservazione dei denti, assodando le gengive; purifica il fiato e toglie l'odore del tabacco.

in ogni famiglia ed in viaggio specialmente per Alpini e Militari.

nell'estate, come bibita igienica e rinfrescante; poche gocce in un bicchiere di acqua zuccherata bastano per ottenere una bevanda gradevolissima.

Si vende nelle Farmacie, Drogherie, e Profumerie in flaconi da L. 1.50, 2.50 e 4.50.

Succursale per l'Italia: Milano, Via Meravigli, 4 - A. DELLA CARLINA.



POMELLO

Speciale preparazione della Farm. POMELLO Lonigo

Produttrice delle rinomate

PILLOLE ANTIMALARICHE

rganismo ecc. — Istruzioni sul metodo di cura corredate da autorevoli attestazioni mediche si spediscono gratis a richiesta.

Prezzo: Bottiglia grande L. 3.50; Bottiglia piccola L. 2.

Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la marca depositata.

ATTESTATO DI LODE

all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 1892

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa.

Altre specialità proprie della farmacia Pomello:

PILLOLE ANTIMALARICHE — PILLOLE ANTIBRONCHIALI

Deposito e rappresentanza in Udine presso la ditta Francesco Minisini.

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50; il cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento L. 13 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20

Di rigore le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

Officina Meccanica
DOMENICO RUBIC

UDINE
Ponte Poscolle

Costruzione di Filande per la trattura della seta «sistema perfezionato».

Macchine relative per la lavorazione della seta.

Bacinelle filatrici. — Rubinetti scaricatori ed immettitori. — Scopinatorie (Battense). — Estrattore della fumana. — Pompe e tubi d'ogni genere.

Si assume la commissione di Filande «ultimo modello» di qualsiasi numero di bacinelle, con Caldaia a vapore e relativa motrice.

Si assume pure la riduzione delle vecchie filande riducendole al nuovo sistema.

Le commissioni tutte si eseguono colla massima perfezione d'arte, ed a prezzi da non temere concorrenza.

Inoltre presso lo stesso trovansi pompe in genere, quali per attingere acqua, per innaffiare giardini, per incendio, per vino ecc. ecc. Come pure torchi per uva, il tutto a prezzi convenientissimi.

Si nota poi che le pompe per vino sono d'ultima costruzione la quale permette che il liquido non venga sbattuto.

Si fabbricano e si mettono a posto parafulmini d'ogni genere.

EPILESSIA

e altre malattie nervose

si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

Stabilimento Cassarini di Bologna

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

TE LA SAL



Liquore Stomacico Ricostituente

DI
FELICE BISLERI
MILANO

Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China-Bislari

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

CAFFÈ MALTO

Non confondersi coll'Orzo abbostolito

Nella fabbricazione brevettata del Caffè-Malto l'interno del grano ricere il gusto del Caffè naturale.

IL CAFFÈ-MALTO è

la migliore e più economica AGGIUNTA al Caffè coloniale

IL CAFFÈ-MALTO è

il più igienico ed il più sano Surrogato al caffè.

Raccomandato da tutte le Autorità mediche.

Vendesi presso tutti i Droghieri e Negozi Commestibili in tutt'Italia e Stati d'Europa

Compagnia Italiana di Caffè-Malto - Milano



LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.



La chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flaconi da L. 2-1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A UDINE presso i Sign. MASON ENRICO hincagliere — PETROZZI FRAT. pa

cucchiari — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

In GEMONA presso il signor LUIGI BILIANI Farmacista. — In PONTREBA d.

g. CETTOLI ARISTODEM.

Deposito generale da A. Migone e C., via Torino 12 MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate

Polvere Enantica

composta con acini di uva per preparare un buon vino di amiglia colorito e garantito igienico — Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4 con istruzione